

Ancora Ipazia

Che strano e sempre non tanto strano,
Saperti fatta a pezzi da integralisti legati
Al Cristo, tu che eri bella, intelligente e colta,

Ipazia, figlia del non sapere le mosse del tuo
Futuro che t'aspettava cupo, all'angolo di
Un ring insanguinato, nel macello delle idee,

Fatta nuda e lapidata, annunciavi l'Inquisizione
Contro il sesso desiderato delle donne, dal nero
Sapere dell'ignoranza cristiana, seduta al potere.

Oggi, nel mondo è la festa della donna, dicono,
ma, nel mondo degli zeloti moderni, non ha spazio
perché rischia il nuovo rogo dei vecchi benpensanti,

meglio l'ignoranza del denaro che nulla sa e tutto
compra, piuttosto che la lucidità delle tue idee
legate alla matematica saggezza della vita vissuta.

(*) La filosofa alessandrina trucidata dall' integralismo cristiano nel V secolo d.C.